



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 AGOSTO 2023 N. 119**

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
DELL'1 AGOSTO 2023, N. 119**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI**

**CONSIGLIERI SEGRETARI PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi*

Alle ore 10,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 362** ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente: "Riconoscimento del diritto all'oblio oncologico";

**MOZIONE N. 364** ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: "Tutela del diritto all'oblio delle persone guarite da patologie oncologiche".

**(abbinate ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno)**

**Discussione generale**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Latini, Ruggeri, Cesetti, Mangialardi, Ciccioni, Marinelli, Lupini, Rossi, Santarelli, Mastrovincenzo, Carancini, Casini, Vitri, Biancani, Bora, Elezi e, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Menghi, Mangialardi ed essere intervenuto a sua volta, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione nel testo che segue:



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 AGOSTO 2023 N. 119

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### Premesso che

- in base ai dati del 2022, in Italia ci sono 3,6 milioni di persone che vivono dopo aver ricevuto una diagnosi di cancro; di queste, 900 mila possono considerarsi guarite, e il loro numero, così come è indicato nel 15° Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici del 2023, è destinato ad aumentare;
- il 27% delle persone a cui è stato diagnosticato un cancro non necessita di trattamento ed è da considerarsi guarito;
- le persone considerate guarite dal cancro subiscono delle discriminazioni: per accendere un mutuo, per adottare un bambino, per l'avanzamento di carriera, per chiedere un prestito od ottenere un finanziamento, per aprire un'attività, per richiedere una copertura assicurativa, per il reinserimento lavorativo;
- con il riconoscimento del diritto all'oblio oncologico, ad esempio, per accedere a servizi bancari, finanziari e assicurativi, non potranno essere richieste alla persona informazioni sullo stato di salute relative a malattie oncologiche pregresse, quando sia trascorso un certo periodo di tempo da individuare dalla fine del trattamento attivo, in assenza di recidive o ricadute della patologia; tali informazioni non potranno più essere considerate ai fini della valutazione del rischio o della solvibilità del cliente. Lo stesso discorso andrà fatto per l'accesso alle adozioni di minori, perché se in linea generale le condizioni di salute degli aspiranti genitori adottivi non sono di per sé motivi escludenti l'idoneità all'adozione, nella pratica la diagnosi di una patologia oncologica o di una malattia con una prognosi sfavorevole per la vita è verosimilmente ritenuta condizione ostativa all'adozione, quindi potrebbe essere preclusa la possibilità di adottare pur in assenza, nel nostro ordinamento, di un divieto di legge;

**Considerato che** Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda e Portogallo hanno già da tempo adottato leggi o provvedimenti sul tema dell'oblio oncologico, mentre invece l'Italia non si è ancora dotata di una legge ad hoc indispensabile per garantire alle persone guarite da patologie oncologiche il diritto a non essere discriminate a causa di una pregressa e risalente diagnosi oncologica;

#### Richiamati

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 16 febbraio 2022 su rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro – Verso una strategia globale e coordinata (2020/2267(INI)), con la quale, tra l'altro, si afferma che “le compagnie di assicurazione e le banche non dovrebbero considerare la storia clinica delle persone colpite da cancro”; si sostiene “la promozione dei progressi compiuti in Francia, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi” e si chiede che “entro il 2025, al più tardi, tutti gli Stati membri garantiscano il diritto all'oblio a tutti i pazienti europei dopo dieci anni dalla fine del trattamento e fino a cinque anni dopo la fine del trattamento per i pazienti per i quali la diagnosi è stata formulata prima dei 18 anni di età;” (paragrafo 125 – Campi di azione);
- il Piano europeo di lotta contro il cancro (COM(2021)44 final) il quale, oltre a garantire che i pazienti oncologici sopravvivano alla malattia, si propone anche di “sostenere i sopravvissuti nel far fronte ai problemi a cui normalmente vanno incontro, in modo che vivano una vita lunga e soddisfacente, senza discriminazioni o ostacoli iniqui”;



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 AGOSTO 2023 N. 119

- lo studio pubblicato il 30 maggio 2022 dalla Commissione europea “sull’accesso ai prodotti finanziari per le persone che sono state colpite dal cancro - il cosiddetto ‘diritto all’oblio’ – nell’UE” il quale risulta evidenziare “un ampio sostegno alle politiche a livello dell’UE volte a garantire un accesso equo a prodotti come assicurazioni sulla vita, prestiti o crediti”;

### Ritenuto che

- la tutela del diritto all’oblio oncologico è *conditio sine qua* non affinché le persone guarite da patologie oncologiche non debbano subire disparità di trattamento nell’esercizio delle proprie prerogative e dei propri diritti;
- appare, quindi, evidente la necessità di colmare il *vulnus* di carattere normativo per rimuovere ogni ostacolo atto a limitare la libertà e l’uguaglianza delle persone guarite da patologie oncologiche che, dopo un duro e doloroso percorso di malattia, hanno tutto il diritto di vivere una vita dignitosa e senza discriminazioni;

### IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad intraprendere, nelle competenti sedi istituzionali, ogni azione utile per sostenere ed accelerare l’iter legislativo di riconoscimento e tutela del diritto all’oblio delle persone guarite da patologie oncologiche;
2. ad adottare, comunque, ogni opportuna e necessaria iniziativa di propria competenza volta a promuovere il riconoscimento e la tutela del diritto all’oblio oncologico per garantire agli ex pazienti oncologici la parità di accesso ai servizi bancari, finanziari, assicurativi ed alle procedure per l’adozione, nonché a promuovere l’inclusione sociale e l’inserimento lavorativo degli stessi;
3. ad istituire la Consulta regionale per la parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche, alla quale sono attribuite funzioni essenziali nella promozione di una più matura consapevolezza delle situazioni problematiche che possono caratterizzare l’esperienza di vita degli ex pazienti oncologici;
4. a promuovere in ogni sede opportuna il dibattito pubblico utile a stimolare l’azione politica sul diritto del cittadino all’oblio oncologico”.

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Pierpaolo Borroni

F.to Micaela Vitri